


AVVERTENZE:

- Personalizzare le parti evidenziate in giallo
- Utilizzare (copia/incolla) la parte del documento sottostante la simbologia del taglio (

**REGIONI CHE NON SI AVVALGONO DELLA PROCEDURA
SEMPLIFICATA PER LO SCAMBIO DEI DATI**

**LETTERA DIFFIDA VERSO LA SCUOLA: NO AL TRATTAMENTO
ILLECITO DEI DATI SENSIBILI NELLE SCUOLE, INCLUSA LA
TRASMISSIONE DEI DATI STESSI VERSO LE ASL (N. 2)**



Mittente

Racc. A/R o Pec	Spett.le ISTITUTO SCOLASTICO In persona del responsabile del trattamento dati sensibili ex art. D.Lgs. 196/2003 (Indirizzo) (CAP) (Città)
-----------------	--

OGGETTO: Segnalazione URGENTE in materia di protezione di dati sensibili (Reg.to UE 2016/679) riguardo la documentazione di cui all'art. 3, comma 1, D.L. 73/2017 conv. in L.119/2017.

Noi sottoscritti genitori del/della minore, con la presente richiediamo tutela in riferimento a possibili violazioni delle norme in oggetto

e, in particolare, di quelle in materia di protezione dei dati personali (anche sensibili sanitari) relativi ai minori nelle procedure di applicazione previste nella L. 119/2017.

Premesso che

- in adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 L. 119/2017 i genitori (o i responsabili dei minori) hanno **presentato** ai Dirigenti Scolastici **dati altamente sensibili** sullo stato della salute dei minori;
- Allo stato, la Regione XXX non è dotata di anagrafe vaccinale, con la conseguenza che non può avvalersi della procedura semplificata per lo scambio dei dati di cui all'Art. 3-bis L. 119/2017, dovendo corrispettivamente continuare ad applicarsi la procedura di base prevista dall'Art. 3 L. 119/2017 (in tal senso si veda anche la Circolare congiunta MIUR-Ministero della Salute in data 27/02/2018, alla § 2.1);
- Conseguentemente, i dirigenti scolastici ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia sono legittimati a richiedere, all'atto dell'iscrizione dei minori, la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni, l'esonero, l'omissione o il differimento, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente (Art. 3, I co. L. 119/2017, così come anche ribadito dalla Circolare Congiunta MIUR – Ministero della Sanità in data 27.02.2018 alla § 2.1);
- **Solamente ove siffatta documentazione non sia stata presentata**, i dirigenti scolastici ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, entro i successivi dieci giorni, dovranno segnalare alla competente ASL i nominativi (**ed i nominativi unicamente**) dei minori coinvolti affinché la ASL possa procedere alle verifiche di propria competenza (Art. 3, co. II L. 119/2017, con interpretazione peraltro già a più riprese confermata dall'Autorità Garante per la Privacy);
- In particolare, come già ribadito dalla Circolare congiunta MIUR – Ministero della Sanità 0016381 del 1 settembre 2017, “la scuola, senza alcuna preventiva valutazione di merito, trasmetterà alla ASL territorialmente competente la documentazione presentata dai genitori” e dunque i dirigenti scolastici ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia non possono sindacare sul contenuto della documentazione prodotta, dovendo limitarsi a segnalare all'ASL il nominativo di coloro che non abbiano prodotto alcunché;
- Inoltre, laddove – a seguito della richiesta di appuntamento avanzata per l'anno scolastico 2017/2018 e depositata presso il servizio educativo o l'istituzione scolastica – un minore (rectius, coloro che per lui esercitano la responsabilità genitoriale) non sia stato dichiarato inadempiente dalla competente ASL con formale contestazione di inadempienza, l'iter vaccinale legislativamente previsto

dovrà necessariamente considerarsi tutt'ora in corso. Le istituzioni scolastiche ed educative non hanno alcun diritto a ricevere alcuna indicazione circa lo stato e la fase di detto iter, con la conseguenza che non potranno pretendere il deposito di ulteriore documentazione da parte dei soggetti coinvolti, né richiedere (o ricevere) alcuna informazione a detto riguardo da parte della competente ASL;

- Con la conseguenza che resterebbe comunque illegittima l'azione delle istituzioni scolastiche e dei servizi educativi che dovessero agire, contrariamente a quanto appena evidenziato, dietro l'impulso di indicazioni ed informazioni ottenute dalle ASL;
- Infatti, tanto il D.Lgs. 196/2003 (così come a più riprese confermato dal Garante per la Privacy) quanto il Regolamento UE 2016/679 attualmente in vigore prevedono che, in assenza di espresso consenso dei soggetti interessati, i dati sanitari possano essere gestiti, trattati e trasmessi da pubbliche amministrazioni ove ciò sia esplicitamente previsto da una disposizione di legge. Stante la specifica (e speciale) disciplina legislativa prevista dall'Art. 3, L. 119/2017, tali dati e le informazioni ad essi inerenti non possono essere scambiati tra diversi soggetti, ivi incluse pubbliche amministrazioni, al di fuori delle modalità e procedure espressamente previste dalla legge, così come sopra riportate in dettaglio. Pertanto, al di fuori di quella specifica procedura e di quelle specifiche tempistiche non può esservi alcuno scambio di informazioni circa lo stato vaccinale dei minori tra ASL ed Istituzioni Scolastiche.
- Considerata la tutela rafforzata prevista dal richiamato Regolamento UE 2016/679, laddove le aziende sanitarie locali dovessero segnalare erroneamente il nominativo di determinati minori o dovessero accompagnare siffatti nominativi con indicazioni imprecise o, ancora, dovessero procedere a comunicare informazioni relative allo stato vaccinale dei minori con modalità e tempistiche differenti rispetto a quelle previste dalla procedura di cui all'Art. 3, tali informazioni e tali dati dovrebbero essere immediatamente cancellati, dandone contestuale notizia al Titolare del Trattamento dei Dati della ASL che li avesse trasmessi (Art. 17, Reg.to Ue 2016/679), poiché un loro eventuale, prolungato trattamento costituirebbe esso stesso un trattamento illecito, contrario ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione e responsabilità sottesi all'intero tessuto normativo regolamentare.

Tanto premesso, avendo già provveduto alla consegna (=presentazione) della documentazione richiesta dalla L. 119/2017, precisiamo che, con la consegna (=presentazione) di detta documentazione, non abbiamo inteso autorizzare Lei e/o la scuola e/o altri ad effettuare sui dati sensibili in essa contenuti operazioni di

trattamento diverse da quelle espressamente consentite dalla vigente normativa.

In base a quanto sopracitato, fermo il fatto che ci sta molto a cuore la tutela della salute di **nostro/a figlio/a**, come ci stanno a cuore la tutela della sua istruzione e della sua serena convivenza all'interno della comunità scolastica, ma attesa la necessità di salvaguardare dati sanitari ed evitare nocivi comportamenti discriminatori in caso di diffusione degli stessi, La invitiamo al rispetto della normativa succitata, evidenziando che sarà nostra cura vigilare attentamente anche sulla tutela della riservatezza delle informazioni che abbiamo provveduto a consegnare alla scuola.

Pare utile ricordare che, come emerge dal combinato disposto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Reg.to UE 2016/679, accanto ad una responsabilità amministrativa dell'ente è possibile che violazioni della normativa in materia di protezione di dati personali integri la personale responsabilità dei titolari e dei responsabili del trattamento dei dati sensibili, con sanzioni di natura amministrativa, penale, ed accessoria.

Intendiamo, pertanto, con la presente **negare il consenso ed annullare qualsiasi consenso eventualmente dato in precedenza all'Istituto per il trattamento dei dati sanitari di **nostro/a figlio/a**** che comprendano attività diverse da quelle di mera raccolta, presa in consegna e custodia, che comunque debbono essere adempiute da soggetti abilitati e nel rispetto della normativa; **ogni eventuale consenso dovrà essere richiesto volta per volta in concomitanza con le rispettive attività.**

Certi di celere e positivo riscontro, rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e, ringraziando per la cortese attenzione, Le inviamo i migliori saluti.

(luogo), lì (data)

La Madre

Il Padre

.....